Collegio dei Revisori dei conti

Collegio dei Revisori dei conti
Relazione sul
Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2025

Sommario

1. Premessa 2
2. Attività di vigilanza 3
3. Il Rendiconto generale 5
4. Il Conto del bilancio 6
5. Le Entrate 6
6. Le Spese 9
7. Risultato della gestione di competenza 15
8. Residui 15
9. Gestione di cassa 15
10. Risultato di amministrazione 16
11. Conto economico 17
12. Stato patrimoniale 20
13. Partecipazioni 24
14. Misure di razionalizzazione della spesa pubblica 25
15. Tempestività dei pagamenti 27
16. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) 27
17. Personale 28
18. Conclusioni 29

Relazione sul

Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2025

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, l'attività di vigilanza del Collegio dei Revisori dei conti sull'Agenzia Spaziale Italiana-ASI è stata ispirata alle disposizioni di legge nonché alle previsioni dello Statuto dell'Agenzia e regolamentari, tra cui, in particolare:

- art. 9, comma 1, del decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 128, e art. 2403 del codice civile, secondo cui il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei princìpi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- artt. 20 e seguenti del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, che attribuiscono al Collegio la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie, unitamente allo svolgimento degli altri compiti affidati dalla normativa vigente, compreso il monitoraggio della spesa pubblica;
- art. 9 dello Statuto che individua nel Collegio dei Revisori dei conti l'organo di controllo della regolarità amministrativa e contabile dell'Agenzia;
- artt. 80 e seguenti del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97;
- regolamento di amministrazione, finanza e contabilità-RAFC dell'ASI;
- regolamento di funzionamento del Collegio dei Revisori dei conti, approvato, in attuazione dell'art. 9, comma 7, dello Statuto, in data 13 ottobre 2021.

Delle attività espletate e dei relativi esiti, il Collegio dà conto con la presente Relazione al Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2025, resa ai sensi degli artt. 34 e 42 del RAFC.

1. Premessa

Con il decreto 30 luglio 2021, n. 1009, del Ministro dell'università e della ricerca, è stato costituito il Collegio dei Revisori dei conti dell'Agenzia Spaziale Italiana per un periodo di quattro anni, nelle persone di: dott. Giovanni Ciuffarella, Presidente del Collegio, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze; dott. Vincenzo Palomba e avv. Antonio Mario Scino, Revisori effettivi, in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca.

Successivamente, a seguito delle intervenute dimissioni dell'avv. Antonio Mario Scino, a decorrere dal 9 novembre 2021, è stato nominato in sostituzione, con decreto 12 novembre 2021, n. 1235, del Ministro dell'università e della ricerca, il dott. Gianpaolo Davide Rossetti, che ha assunto le funzioni in data 15 novembre 2021.

In data 8 maggio 2024 il dott. Giovanni Ciuffarella ha comunicato le proprie dimissioni dall'incarico di Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Agenzia Spaziale

Italiana e con decreto del Ministro delle imprese e del Made in Italy del 25 luglio 2024 è stata nominata la dott.ssa Maria Teresa Mazzitelli.
In data 25 settembre 2024 anche la dott.ssa Maria Teresa Mazzitelli ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia e con decreto del Ministro delle imprese e del Made in Italy del 17 gennaio 2025 è stato nominato, componente effettivo del Collegio dei Revisori dei conti, con funzioni di Presidente, il dott. Pietro Floriddia per il restante periodo del mandato.
Con decreto, del Ministro delle imprese e del made in Italy del 10 settembre 2025, è stato ricostituito il Collegio dei Revisori dei conti, per un periodo di quattro anni, che risulta formato dai seguenti componenti:

- dott. Pietro Floriddia, Presidente del Collegio, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze;
- dott. Fabrizio Leotta, membro effettivo, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- dott. Marcello Martellato, membro effettivo, in rappresentanza del Ministero dell'università e della ricerca.

Il Collegio si è insediato per l'assunzione delle relative funzioni in data 30 settembre 2025.
Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia Spaziale Italiana è stato nominato con DPCM dell'8 giugno 2023. Nel decreto è precisato che il mandato del Consiglio di amministrazione ha durata di un quadriennio a decorrere dalla data di insediamento, avvenuto in data 14 giugno 2023. Il Consiglio di amministrazione risultava così composto:

- ing. Teodoro Valente, in qualità di Presidente
- dott. Giuseppe Basini
- prof.ssa Marica Branchesi
- ing. Marco Lisi
- dott.ssa Luisa Riccardi
- prof.ssa Elda Turco Bulgherini
- dott. Stefano Gualandris.

Nella seduta di insediamento è stato nominato, a norma di Statuto (art. 6, comma 4), il Vicepresidente nella persona della prof.ssa Elda Turco Bulgherini.
In data 22 luglio 2024 il consigliere Giuseppe Basini ha rassegnato le sue dimissioni. Con D.P.C.M del 16 gennaio 2025, è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione, in sostituzione del consigliere dimissionario, l'avv. Stefano Arcifa.

2. Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio dei Revisori dei conti, nella precedente e nell'attuale composizione, si è riunito n. 22 volte dando atto delle attività svolte in appositi verbali, trasmessi ai destinatari individuati dall'art. 81 del D.P.R. n. 97/2003 e dall'art. 22 del decreto legislativo n. 123/2011, oltre che alla Corte dei conti, giusta l'art. 5 della legge 21 marzo 1958, n. 259.
I predetti verbali debitamente sottoscritti, tutti con approvazione unanime, sono raccolti e conservati nella sede dell'ASI presso la Segreteria di supporto agli organi.

Il Collegio dà atto che nel corso dell'anno 2025 risultano adottati i seguenti atti:

- n. 20 decreti del Presidente dell'ASI;
- n. 197 deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- n. 1.427 decreti del Direttore generale.

Il Collegio sottolinea di aver sempre assicurato un'adeguata partecipazione dei propri componenti alle sedute del Consiglio di amministrazione (in totale n. 13), garantendo il proprio contributo professionale sia in sede di esame preventivo degli schemi di delibere sia in occasione della dialettica interna all'organo consiliare.
Segnatamente alle attività svolte nell'anno 2025, oltre a quanto sopra esposto, il Collegio rappresenta che:

- ha vigilato sulla conformità dell'azione dell'Agenzia alle finalità istituzionali dettate dalla legislazione vigente;
- ha dato conto, in riferimento alle verifiche e ai riscontri effettuati, dell'attività svolta, evidenziando le criticità rilevate e formulando le pertinenti raccomandazioni per un migliore andamento dell'Agenzia;
- ha provveduto, come prescritto dalle vigenti disposizioni, a svolgere l'attività di certificazione dei fondi per le risorse destinate al personale e di certificazione della compatibilità economico-finanziaria e di rispondenza alla legge quanto all'Ipotesi di accordo sulle relative utilizzazioni;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo-contabile, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti acquisiti;
- ha svolto il controllo di regolarità amministrativa e contabile secondo le disposizioni recate dalla vigente normativa;
- ha verificato le modalità di calcolo per la determinazione dell'importo dei risparmi di spesa da versare al Bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 594, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e svolto i riscontri sull'applicazione degli adempimenti previsti dalle norme di contenimento della finanza pubblica;
- ha effettuato, relativamente a ogni trimestre, le verifiche di cassa generale e riscontrato i saldi dei conti dell'istituto cassiere con i dati contabili;
- ha verificato la regolarità degli adempimenti fiscali, anche di dichiarazione, e previdenziali;
- ha riscontrato il Conto annuale del personale;
- ha esaminato e trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze la "*Scheda di monitoraggio delle riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato per l'anno 2025*";

- ha preso cognizione dello stato del contenzioso, anche in relazione ai potenziali riflessi sul Bilancio dell'Agenzia.

3. Il Rendiconto generale

Con nota prot. n. 6066 del 16 aprile 2026, il Direttore generale ha trasmesso, a mezzo posta elettronica, per gli adempimenti previsti dall'art. 34 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità-RAFC, la seguente documentazione concernente il Rendiconto generale per l'esercizio 2025:

a) Relazione sulla gestione e illustrativa dell'anno 2025 (Prot. BP-DAF-UCF-2026-94 del 9 aprile 2026) e relativi allegati;
b) Nota integrativa (BP-DAF-UCF-2026- 92 dell'8 aprile 2026);
c) Situazione amministrativa 2025;
d) Rendiconto finanziario decisionale 2025;
e) Rendiconto finanziario gestionale 2025 competenza con rendiconto finanziario gestionale 2025 residui attivi e passivi;
f) Conto economico 2025;
g) Stato patrimoniale 2025;
h) Prospetto riepilogativo consuntivo delle spese per Missioni e Programmi;
i) Stampa totali ammortamenti per categorie esercizio 2025;
j) Annesso n. 1 – Relazione della Direzione Risorse Umane;
k) Annesso n. 2 – Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

Il Collegio preliminarmente rileva che la Relazione illustrativa a cura del Presidente dell'ASI – giusta previsione recata dall'art. 34, comma 2, del RAFC e dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 97/2003 – è di fatto confluita nella *Relazione sulla gestione e illustrativa al Rendiconto generale 2025* (di seguito "Relazione sulla gestione") che risulta firmata congiuntamente dal Presidente e dal Direttore generale.

La trasmissione del Rendiconto generale è finalizzata al rilascio del prescritto parere da parte del Collegio, in vista della deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Quanto ai documenti contabili propedeutici al Rendiconto in esame, il Collegio ricorda:

- il Bilancio di Previsione 2025 e Triennale 2025-2027, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 219 del 20 dicembre 2024, ed è stato oggetto di n. 3 variazioni;
- la Prima variazione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 35 del 6 marzo 2025;
- la Seconda variazione - Assestamento è stata approvata dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 99 del 17 luglio 2025;

- la Terza variazione è stata approvata dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 149 del 5 novembre 2025;

Il Collegio dà atto di aver espresso in via preventiva il proprio parere su ciascuno dei menzionati documenti contabili.

La Relazione sulla gestione precisa, altresì, che nel corso dell'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del RAFC, sono state apportate n. 139 variazioni compensative nell'ambito della medesima Unità Previsionale di Base di 1° livello (Centro di Responsabilità Amministrativa). Nella medesima Relazione sulla gestione, è anche fornito il riepilogo per il triennio 2025-2027 delle variazioni compensative, raggruppate per Titoli, come appresso riportato.

Tabella n. 1

Variazioni compensative	2025	2026	2027	Totale
Titolo I Spese correnti	-173.597.647,84	-55.893.649,10	-72.236.667,09	-301.727.964,03
Titolo II Conto Capitale	-72.327.840,52	-48.326.966,42	-22.694.753,13	-143.349.560,07
Titolo VII Partite di Giro				
Totale	-245.925.488,36	-104.220.615,52	-94.931.420,22	-445.077.524,10

Fonte: elaborazione del Collegio su dati DAF

4. Il Conto del bilancio

I due documenti che compongono il Conto del bilancio – cioè, il Rendiconto finanziario decisionale, in cui è evidenziata la gestione di competenza e la gestione dei residui, e il Rendiconto finanziario gestionale articolato in capitoli – sono redatti secondo le disposizioni del RAFC, dove i Centri di Responsabilità Amministrativa sono costituiti da strutture organizzative (o entità astratte) cui vengono imputate le entrate e le spesa che ad esse afferiscono.

5. Le Entrate

Per quanto attiene alle Entrate, la gestione di competenza, ponendo a confronto le previsioni iniziali con quelle definitive, evidenzia le seguenti risultanze.

Tabella n. 2

ENTRATE	Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive
		Importo	%	
TITOLO II (E. correnti)	1.550.593.400,66	102.972.303,50	*6,64*	1.653.565.704,16
TITOLO III (E. extra tributarie)	1.043.651,36	8.328.353,71	*798,00*	9.372.005,07
TITOLO IV (Entrate in c/capitale)	-	800.000,00	*0,00*	800.000,00
TITOLO VI (Accensione Prestiti)	-	-	*0,00*	-
TITOLO IX (Partite di giro)	38.990.000,00	-	*0,00*	38.990.000,00
TOTALE ENTRATE	1.590.627.052,02	112.100.657,21	*7,05*	1.702.727.709,23
Risultato Amm.ne applicato	1.052.022.285,98	- 611.729.992,16	*-58,15*	440.292.293,82
TOTALE A PAREGGIO	2.642.649.338,00	- 499.629.334,95	*-18,91*	2.143.020.003,05

Fonte: DAF

In proposito, nella Relazione sulla gestione è rappresentato come le risorse finanziarie dell'Agenzia siano diventate progressivamente più variegate e presentino, quindi, esigenze di gestione e di rendicontazione differenziate.
Di seguito si dà notizia delle principali voci di entrata dell'esercizio 2025.

Fondo per il Finanziamento dell'Agenzia Spaziale Italiana

La legge 30 dicembre 2024, n. 207, ha previsto un ulteriore taglio del 5%, oltre a quello già statuito con legge 30 dicembre 2023, n. 213, sul Fondo da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri per il finanziamento dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), quantificando pertanto il Fondo per il finanziamento dell'ASI ad € 450.347.500,00.
Con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° dicembre 2025 è stata definita l'assegnazione del Fondo per il finanziamento dell'ASI per l'esercizio 2025, e per gli esercizi 2026 e 2027, nei termini di seguito riportati:
a) assegnazione ordinaria da destinare alla copertura delle spese di funzionamento e gestione dell'ASI pari ad € 90.000.000,00
b) assegnazione dei fondi per il finanziamento delle attività dell'ASI, compresi quelli per la partecipazione ai programmi in collaborazione con l'ESA, pari ad € 360.347.500,00.

Tabella n. 3

Dotazione ordinaria ASI	2025
Spese di funzionamento e gestione	90.000.000,00
Finanziamento delle attività ESA	360.347.500,00
Totale	450.347.500,00

Fonte: DAF

Altre risorse

Ulteriori entrate sono state acquisite dall'ASI nel corso dell'esercizio 2025; si elencano, in sintesi, quelle più significative:

- € 60.000.000,00 per l'assegnazione dei fondi di cui all'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di Bilancio 2017) per la sottoscrizione dei programmi opzionali del Consiglio Ministeriale ESA 2016;
- € 515.000.000,00 assegnati all'ASI, con DPCM 9 agosto 2023, per la contribuzione all'ESA a seguito del Consiglio Ministeriale 2022;
- € 1.231.561,00 assegnati all'ASI con DPCM 25 giugno 2024, nell'ambito del riparto delle risorse di cui all'art. 1, comma 308, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, destinati alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello e alla valorizzazione del personale;
- decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2023 che assegna all'Agenzia Spaziale Italiana € 27.000.000,00, quale quota del Fondo Complementare del PNRR per la realizzazione del 2° upgrade dei Laboratori di Matera. La quota accertata nell'esercizio 2025 è di € 9.000.000,00;

- Addendum n.1 all'Accordo attuativo n. 2018-9-HH.0 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'ASI, con cui le risorse sono state integrate di € 225.463.652,35, accertati nel 2023, a completamento dei previsti programmi di investimento per l'anno 2022, precedentemente non coperti dalle disponibilità sul capitolo 915 della PCM e di € 22.500.000,00 per il finanziamento del programma "*Volo suborbitale*", ricompreso nell'area programmatica di "*Accesso allo spazio e volo suborbitale*", di cui sono state accertate nel 2025 € 8.000.000,00;
- € 264.560.000,00 riferiti ai fondi assegnati con decreto del 1° marzo 2022 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel triennio 2022 – 2024. L'importo totale del finanziamento è pari a € 880.000.000,00 e rientra nell'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, destinate all'investimento "*Tecnologie Satellitari ed economia spaziale*";
- decreto n. 1118 del 4 dicembre 2019 con cui sono state assegnate all'ASI risorse per il finanziamento del programma di ricerca COSMO SkyMed di II Generazione, a valere sul Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Con il predetto decreto, sono stati assegnati 281M€ complessivi fino a tutto l'esercizio 2033; in particolare, nell'esercizio 2025 sono stati accertati fondi per 25M€. Tali disponibilità sono state utilizzate per ottemperare agli impegni derivanti dall'Accordo Esecutivo ASI/Difesa per la collaborazione nell'ambito del Programma COSMO-SkyMed II Generazione;
- € 1.150.000,00 per l'Accordo attuativo 2018-9-HH.0 per la realizzazione del Programma MirrorGovSatCom;
- € 50.000.000,00 di cui all' Accordo tra UPSA della PCM e l'ASI per finanziamento di un contributo italiano al Programma NASA ARTEMIS "Moon to Mars" per la realizzazione del Modulo MPH - Lunar Surface Multi Purpose Habitation Module.

Per le restanti di entrate, si rinvia alla Relazione sulla gestione e illustrativa al Rendiconto generale 2025, specificatamente al paragrafo "*Altre entrate finanziarie*".
La tabella seguente espone il totale delle entrate, raggruppate per origine o provenienza.

Tabella n. 4

ENTRATE	Previsioni definitive	Accertamenti	Differenza	Accertato %	Incidenza %
Titolo II - Trasferimenti correnti	1.653.565.704,16	1.575.474.022,99	-78.091.681,17	*95,28*	*97,53*
Titolo III - Entrate Extratributarie	9.372.005,07	11.253.703,26	1.881.698,19	120,08	0,70
Titolo IV -Entrate in c/capitale	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX -Partite di Giro	38.990.000,00	27.787.446,99	-11.202.553,01	71,27	1,72
Totale Entrate	1.702.727.709,23	1.615.315.173,24	-87.412.535,99	94,87	100,00

Fonte: elaborazione del Collegio su dati DAF

6. Le Spese

Le Spese –indicate anche con la denominazione 'Uscite' nei documenti di bilancio – attengono agli impegni assunti dall'Agenzia per far fronte al proprio funzionamento (spese correnti), agli investimenti, nonché alle partite di giro, oltre che al rimborso di eventuali finanziamenti.

Tabella n. 5

USCITE	Previsioni iniziali	Variazioni		Previsioni definitive
		Importo	%	
TITOLO I (Spese Correnti)	1.767.113.741,14	-314.095.560,60	*-17,77*	1.453.018.180,54
TITOLO II (Spese in c/capitale)	836.545.596,86	-185.533.774,35	*-22,18*	651.011.822,51
TITOLO VII (Partite di giro)	38.990.000,00	0,00	*0,00*	38.990.000,00
TOTALE USCITE	2.642.649.338,00	-499.629.334,95	*-18,91*	2.143.020.003,05

Fonte: DAF

Si osserva che le previsioni iniziali hanno subito, nel corso dell'esercizio, una riduzione di circa il 19% rispetto a quelle finali. Tale situazione richiede una maggiore accuratezza nella capacità di previsione al fine di migliorare l'attendibilità della programmazione.

Nella tabella seguente sono schematizzati i dati relativi alle previsioni definitive, agli impegni, alle somme pagate e ai residui passivi formatisi nell'esercizio in esame, distinti per Centro di responsabilità amministrativa.

Tabella n. 6

USCITE	Previsioni definitive	Impegni	Pagate	da Pagare	% Impegni
Direzione Generale	8.672.155,27	1.054.959,33	809.363,61	245.595,72	12,16
Direzione Sicurezza	23.827.799,36	10.875.292,50	4.487.935,73	6.387.356,77	45,64
RSPP e Sicur. Lavoro	-	-	-	-	-
Transazione Ecologica	-		-	0,00	-
Base Esterna di Malindi - (BSC)	32.724.862,61	12.069.014,49	6.198.698,43	5.870.316,06	36,88
Base Nazionale di Matera	11.320.283,82	5.880.952,30	3.965.240,24	1.915.712,06	51,95
Base Nazionale della Sardegna	19.560.582,83	15.034.214,86	2.312.320,50	12.721.894,36	76,86
Direz. Amm. e Finanza	35.264.875,32	9.594.675,92	6.993.963,16	2.600.712,76	27,21
Direz. Risorse Umane	69.716.643,68	44.095.907,08	41.714.403,60	2.381.503,48	63,25
Direz. Ingegneria e Tecnologia	586.330.598,69	462.035.429,08	144.546.913,17	317.488.515,91	78,80
Direz. Affari Internaz.	939.051.811,68	919.288.009,39	918.374.023,00	913.986,39	97,90
Direz. Scienza e Innovazione	347.145.608,36	196.930.653,63	75.709.658,39	121.220.995,24	56,73
Direz. Comunicazione	6.145.381,07	3.762.038,07	2.775.697,45	986.340,62	61,22
Fondi	24.504.400,36	-		0,00	0,00
Partite di Giro	38.755.000,00	27.558.190,24	23.835.010,28	3.723.179,96	71,11
Totale	2.143.020.003,05	1.708.179.336,89	1.231.723.227,56	476.456.109,33	79,71

Fonte: elaborazione del Collegio su dati DAF

Dall'esame degli anzidetti dati si evince che, rispetto ad una previsione definitiva totale di € 2.143.020.003,05, sono stati assunti impegni per € 1.708.179.336,89, ossia circa l'80% (c.d. grado di esecuzione del bilancio) rispetto alle previsioni attese (la colonna "*% Impegni*" indica la percentuale di impegni assunti in relazione alle "*Previsioni definitive*").
Tale indice fornisce la misura del grado di gestione del bilancio rispetto alla previsione definiva e il suo valore si appalesa leggermente inferiore a quello registrato nell'esercizio 2024 (84%).
Di seguito la rappresentazione delle Uscite raggruppate per Titoli.

Tabella n. 7

USCITE	Previsioni definitive	Impegni	Pagato	Rimaste da Pagare	% Impegni
Titolo I	1.453.018.180,54	1.272.108.800,73	1.029.093.247,10	243.015.553,63	87,55
Titolo II	651.011.822,51	408.283.089,17	178.565.713,43	229.717.375,74	62,72
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	38.990.000,00	27.787.446,99	24.064.267,03	3.723.179,96	71,27
Totale	2.143.020.003,05	1.708.179.336,89	1.231.723.227,56	476.456.109,33	79,71

Fonte: elaborazione del Collegio su dati DAF

Di seguito si fornisce una sommaria indicazione delle principali aree di spesa del 2025.

Partecipazione ai programmi dell'European Space Agency (ESA)

La Relazione sulla gestione ricorda che il Consiglio Ministeriale ESA, tenutosi a Parigi in data 22 e 23 novembre 2022, ha stabilito il *budget* dell'Agenzia spaziale europea per i successivi tre anni in 16,9 miliardi di euro. L'Italia ha assunto impegni per 3,083 miliardi di euro, pari al 18,2% del *budget* complessivo, rafforzando la sua posizione di terzo contributore dell'ESA subito dopo la Francia e la Germania.
Per il 2025 la contribuzione dell'Italia all'ESA è stata determinata in € 917.744.931,46.

Tabella n. 8

Entrate	2024	2025
Risorse avanzo da esercizi precedenti	67.071.393,96	974.800,00
Contributo MUR per ricerca a valenza internazionale fino al 2021 / Fondo finanziamento ASI D.L. n. 36/2022 a partire dal 2022	389.500.000,00	360.347.500,00
Legge 232/2016 (art. 1, comma 140, lett. c)	85.000.000,00	60.000.000,00
L. 160/2019 (art. 1, co. 253-254, e DPCM 22/5/20)	0,00	0,00
DPCM 9 agosto 2023 - CM ESA 2022	409.000.000,00	515.000.000,00
Totale Entrate	**950.571.393,96**	**936.322.300,00**
Uscite		
Contribuzione annuale ESA	866.193.160,75	913.000.000,87
Adjustment of Contribution		662.429,55
Supplementary Call-up	80.000.000,00	0,00
Interessi		
Tax adjustment applicabile to pensions	3.153.998,58	3.769.473,00
Refund of outstanding contributions (2015-2016)		
Spese di missione per finalità ESA (partecipazione ai board)	249.434,53	313.028,04
Totale Uscite	**949.596.593,86**	**917.744.931,46**
Saldo Gestione ESA	**974.800,10**	**18.577.368,54**

Fonte: elaborazione del Collegio su dati DAF

Nel complesso, la gestione ESA ha registrato, a fronte di un aumento della contribuzione, un saldo positivo, nell'esercizio 2024 di € 974.800,10 e nell'esercizio 2025 di € 18.577.368,54.

Centro spaziale Luigi Broglio (Broglio Space Centre of Malindi-BSC)

La Relazione sulla gestione indica che l'art. VIII, comma 5, lettera b), dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Kenya relativo al Centro spaziale Luigi Broglio – Malindi stabilisce che il Governo italiano, per il tramite dell'ASI, "*sarà responsabile dei costi operativi per il funzionamento quotidiano della Base, le infrastrutture e la connessione alla rete internazionale e i programmi e le attività spaziali, conformemente alle disposizioni del documento di Visione Strategica del Governo della Repubblica Italiana nei termini in cui sarà approvato*", e che il medesimo Accordo ha determinato l'interruzione del meccanismo di proroga contemplato dal precedente.
Nella tabella che segue si riportano le spese sostenute per la gestione della Base di Malindi nell'esercizio 2025, ed il confronto con il 2024, che tiene conto di tutti gli impegni ad essa afferenti.

Tabella n. 9

Anno	**2024**	**2025**
Importo	8.494.427,58	12.069.014,49
Variazione annuale		42,08%

Fonte: elaborazione del Collegio su dati DAF

Contratti industriali e di ricerca

Nella Relazione sulla gestione è data evidenza riguardo le spese, sia di parte corrente sia in conto capitale, per contratti di ricerca e industria, a valere sui capitoli 2.02.01.05.001. "*Attrezzature scientifiche*" e 1.03.02.11.009. "*Prestazioni tecnico-scientifiche*".
Complessivamente, per l'esercizio 2025, la spesa registra un notevole incremento rispetto all'esercizio precedente (oltre il 38%), attestandosi a circa 687 milioni di euro.

Tabella n. 10

Voci	2024	2025
industria	302.030.335,39	528.761.672,36
variazione %	*51,81%*	*75,07%*
ricerca	194.900.204,84	158.440.377,15
variazione %	*340,54%*	*-18,71%*
Totale	496.930.540,23	687.202.049,51
Differenza anno precedente		190.271.509,28
variazione %		*38,29%*

Fonte: elaborazione del Collegio su dati DAF

La Relazione sulla gestione espone come sia previsto un ulteriore incremento della spesa per programmi negli anni 2025 e seguenti quale esito della contrattualizzazione delle risorse di cui all'Accordo ASI-PCM del 21 dicembre 2021, della missione PRISMA, di Cosmo SkyMed di II generazione, del programma PLATINO e delle risorse PNRR.

Accordo Agenzia Spaziale Italiana–Presidenza del Consiglio dei Ministri. Programmazione delle attività pluriennali

La Relazione sulla gestione evidenzia come una quota significativa del bilancio di previsione 2025–2027 sia rappresentata dai fondi assegnati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con l'Accordo del 21 dicembre 2021 per la realizzazione della Programmazione pluriennale delle attività da avviare e contrattualizzare nel periodo 2021-2026 in specifiche aree programmatiche basata sulle proposte contenute nel PTA 2021-2023.

Le modalità di erogazione dei fondi assegnati dal relativo DPCM, pari nella fase iniziale complessivamente a € 1.632.036.347,65, e l'individuazione delle specifiche aree programmatiche finanziate e dei risultati attesi sono stati definiti con la sottoscrizione dell'Accordo tra ASI e Presidenza del Consiglio dei ministri.

Le risorse sono state successivamente integrate di € 225.463.652,35 (€ 202.963.652,35 a completamento dei previsti programmi di investimento per l'anno 2022, e € 22.500.000,00 per il finanziamento del programma "*Volo suborbitale*", ricompreso nell'area programmatica "*Accesso allo spazio e volo suborbitale*") per un totale di € 1.857.500.000,00.

La Relazione sulla gestione espone, altresì, la situazione dei fondi assegnati fino a tutto l'esercizio 2025 (€ 1.786.235.472,68) dettagliati per esercizio, come da successiva tabella.

Tabella n. 11

Oggetto del finanziamento	Anno	Assegnato	Accertato	Riscosso	da riscuotere
Realizzazione della Programmazione pluriennale delle attività da avviare e contrattualizzare nel periodo 2021-2026 (DPCM 21/12/2021)	2021	227.410.556,52	0,00	0,00	0,00
	2022	297.500.000,00	524.910.556,52	524.910.556,52	0,00
	2023	551.870.565,35	551.870.565,35	275.935.282,68	275.935.282,67
	2024	309.382.887,80	309.382.887,80	0,00	309.382.887,80
	2025	176.987.810,66	176.987.810,66	0,00	176.987.810,66
Integrazione DPCM 21/12/2021 con DPCM 30/12/2022	2022	202.963.652,35	202.963.652,35	202.963.652,35	0,00
finanziamento del Progetto "Volo suborbitale"(DPCM del 30 dicembre 2022)	2022	20.000,00	120.000,00	70.000,00	50.000,00
	2023	100.000,00			
	2024	12.000.000,00	12.000.000,00	0,00	12.000.000,00
	2025	8.000.000,00	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
Totale al 31 dicembre 2025		1.786.235.472,68	1.786.235.472,68	1.003.879.491,55	782.355.981,13

Fonte: DAF

Le somme impegnate nel periodo 2022-2025 ammontano a € 549.285.516,11 mentre l'avanzo vincolato a fine esercizio 2025 per la realizzazione pluriennale degli interventi è di € 1.236.949.956,58.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Con DPCM 1° marzo 2022, sono stati assegnati all'ASI fondi per un totale complessivo di € 880.000.000,00, nell'ambito degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza,

destinati all'investimento "*Tecnologie Satellitari ed Economia Spaziale*". La tabella che segue evidenzia la relativa ripartizione tra gli esercizi 2022–2026 (importi in milioni di euro).

Tabella n. 12

Fondo	*Sub-Investimento*	*Progetto - Programma*	*2022*	*2023*	*2024*	*2025*	*2026*
PNRR	Space Factory	Space Factory 4.0	7	15	15	23	
	SatCom	Comunicazioni Satellitari Comuni	22	38	60	59	31
	In orbit economy	In orbit services	9	30	40	50	101
		SST - Fly-Eye	7	10	15	28	10
Totale PNRR			*45,00*	*93,00*	*130,00*	*160,00*	*142,00*
Fondo Complementare	Osservazione della Terra	Laboratorio Matera		13	13	14	
	SatCom	Comunicazioni Satellitari Comuni		25	60	25	
	In orbit economy	In orbit services		19,07	31,06	35,56	34,31
		SST - Fly-Eye		3	10	27	
Totale Fondo Complementare			*0,00*	*60,07*	*114,06*	*101,56*	*34,31*
Totale Fondi PNRR (2022-2026)			45,00	153,07	244,06	261,56	176,31

Fonte: DAF

Tali risorse sono gestite dalla Direzione Tecnologie e Ingegneria e nel corso dell'esercizio 2025 sono stati effettuati pagamenti per € 161.473.724,45.

A tale riguardo, la situazione afferente all'esercizio 2025, sulla base dei dati resi disponibili nella Relazione sulla gestione, è di seguito compendiata e posta a confronto con quella degli esercizi precedenti.

Tabella n. 13

	2022	**2023**	**2024**	**2025**	**Totale**
Accertamenti	45.000.000,00	153.070.000,00	244.060.000,00	261.560.000,00	703.690.000,00
Impegni	26.061.808,57	153.086.681,04	226.258.113,51	224.537.632,85	629.944.235,97
Saldo	18.938.191,43	-16.681,04	17.801.886,49	37.022.367,15	73.745.764,03
Impegno n. 12390 assunto per missione annullata - da rimborsare					6.239,40
Economie su impegni residui					841,27
Avanzo di amministrazione vincolato finalità PNRR					73.752.844,70

Fonte: elaborazione del Collegio su dati DAF

La Relazione sulla gestione dà inoltre evidenza che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2023 sono stati assegnati all'Agenzia ulteriori 27 milioni di risorse del Fondo Complementare per finanziare attività connesse al subinvestimento M1C2.I4.2 – Osservazione della Terra per i progetti Innovazione spazio/downstream e Laboratori di Matera 2° Upgrade. L' importo assegnato per gli esercizi 2023 e 2024 è pari a 18 milioni di euro, l'importo impegnato al 31 dicembre 2025 è pari a € 4.965.572,32.

Spese di funzionamento

Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2025 è stata definita, per l'esercizio 2025, l'assegnazione ordinaria da destinare alla copertura delle spese di funzionamento e gestione dell'ASI nell'importo di € 90.000.000,00.

Per spese di funzionamento e gestione si intendono tutte quelle tipologie di spesa necessarie a permettere all'Agenzia di operare quotidianamente e garantire lo svolgimento dell'attività istituzionale.

La Relazione sulla gestione riporta il seguente dettaglio per quanto attiene alle spese in discorso, relativamente all'esercizio considerato.

Tabella n. 14

DETTAGLIO PER CATEGORIA DI SPESA DELLE SPESE ORDINARIE DELL'AGENZIA			
(Dati da Conto Consuntivo 2025)			
Categoria di spesa		Stanziato 2025	Impegnato 2025
1.01	Redditi da lavoro dipendente	51.271.172,87	40.460.075,15
1.02	Imposte e tasse a carico dell'Ente	4.416.984,00	4.006.314,42
1.03	Acquisto di beni e servizi (totale)	50.712.839,69	33.026.159,48
1.04	Trasferimenti correnti	5.959.418,35	2.727.288,83
1.05	Trasferimenti di tributi	-	-
1.06	Fondi perequativi	-	-
1.07	Interessi passivi	2.000,00	-
1.08	Altre spese per redditi da capitale	-	-
1.09	Rimborsi e poste correttive delle entrate	494.612,60	403.756,48
1.10	Altre spese correnti	26.083.353,44	351.529,43
2.01	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	-	-
2.02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	13.702.533,34	3.171.875,46
2.03	Contributi agli investimenti	-	-
2.04	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-
2.05	Altre spese in conto capitale	-	-
	TOTALE AL NETTO PARTITE DI GIRO	**152.642.914,29**	**84.146.999,25**
	altre spese ordinarie non considerate nel computo 2025	-	-
	Spese ordinarie attualmente coperte su fondi Accordo ASI-PCM	5.765.098,18	3.302.277,95
	Totale	**158.408.012,47**	**87.449.277,20**
	Mantenimento in condizioni operative satelliti/costellazioni	27.817.560,48	26.457.559,83

Fonte: DAF

Il Collegio rileva che l'importo impegnato si attesta a circa il 55% dell'importo stanziato sui pertinenti capitoli; chiede pertanto di ricevere gli opportuni chiarimenti sulle ragioni di tale scostamento.

7. Risultato della gestione finanziaria di competenza

Le risultanze della gestione di competenza, sinteticamente rappresentate nella tabella seguente, evidenziano come l'esercizio 2025 chiuda con un disavanzo finanziario di competenza di € 92.864.163,65 in evidente controtendenza rispetto a quello maturato nell'esercizio precedente che ha presento un avanzo di € 127.652.905,18.
Il disavanzo maturato trova copertura nell'avanzo di amministrazione di inizio esercizio 2025.

Tabella n. 15

Saldo	2024	Variazione		2025
Accertamenti	1.680.149.253,72	-64.834.080,48	*-3,86%*	1.615.315.173,24
Impegni	1.552.496.348,54	155.682.988,35	*10,03%*	1.708.179.336,89
Risultato finanziario di competenza	127.652.905,18	-34.788.741,53	*-27,25%*	-92.864.163,65

Fonte: elaborazione del Collegio su dati DAF

8. Residui

Le risultanze della situazione dei residui hanno formato oggetto di apposita relazione resa dal Collegio a seguito della proposta di delibera di riaccertamento degli stessi a norma dell'art. 36 del RAFC.
In questa sede si fornisce di seguito uno schematico quadro riepilogativo della loro consistenza a fine esercizio 2025.

Tabella n. 16

Gestione residui attivi					
All'inizio dell'esercizio 2025	Residui riscossi	Variazioni	Residui anni precedenti rimasti da riscuotere al 31.12.2025	residui dell'esercizio	totale residui al 31 dicembre 2025
1.519.712.391,24	**608.416.645,96**	**-68.620.437,78**	**842.675.307,50**	**889.611.758,95**	**1.732.287.066,45**
Gestione residui passivi					
All'inizio dell'esercizio 2025	Residui pagati	Variazioni	Residui anni precedenti rimasti da pagare al 31.12.2025	residui dell'esercizio	totale residui al 31 dicembre 2025
724.455.676,67	**301.780.265,91**	**-17.709.576,14**	**404.965.834,62**	**476.456.109,33**	**881.421.943,95**

Fonte: elaborazione del Collegio su dati DAF

9. Gestione di cassa

Le risultanze al 31 dicembre 2025 relativamente all'esercizio in rassegna della gestione di cassa sono epilogate nella tabella seguente.

Tabella n. 17

Fondo cassa iniziale - Esercizio 2025			**1.355.500.975,91**
Riscossioni			
in conto competenza		725.704.902,73	
fino alla reversale n.	*2.110*		
in conto residui		608.415.157,52	1.334.120.060,25
fino alla reversale n.	*2.052*		
Pagamenti			
in conto competenza		1.231.723.227,56	
fino al mandato n.	*4.848*		
in conto residui		301.780.265,91	1.533.503.493,47
fino al mandato n.	*4.815*		
Fondo cassa finale al 31/12/2025			**1.156.117.542,69**

Fonte:DAF

Il servizio di cassa è stato affidato all'Istituto bancario Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un periodo di quattro anni a decorrere dal 1° gennaio 2023.

Il Collegio dà atto di aver proceduto a espletare le prescritte verifiche di cassa con periodicità trimestrale, per cui può attestare la rispondenza del saldo contabile di € 1.156.117.542,69 alla data del 31 dicembre 2025 con le disponibilità effettive presso l'istituto cassiere alla medesima data.

Di seguito l'evoluzione nell'ultimo quinquennio dei saldi di cassa a fine esercizio.

Tabella n. 18

Fondo cassa a fine esercizio	2021	2022	2023	2024	2025
Saldo	909.045.357,63	940.252.890,58	1.790.251.012,21	1.355.500.975,91	1.156.117.542,69
var. anno prec.	- 12.421.341,08	31.207.532,95	849.998.121,63	- 434.750.036,30	- 99.383.433,22
variazione %	*-1,35*	*3,43*	*90,40*	*-24,28*	*-14,71*

Fonte: elaborazione del Collegio su dati DAF

Nell'ambito delle verifiche di cassa, il Collegio ha svolto i pertinenti riscontri sul rispetto degli obblighi di versamento dei tributi e dei contributi, senza rilevare anomalie di rilievo o, comunque, significative.

In conformità alle indicazioni legislative, l'Agenzia ha adottato il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi per l'esercizio 2025 (articolo 6, comma 1, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155), nonché i periodici aggiornamenti, su cui il Collegio ha operato le verifiche di competenza.

10. Risultato di amministrazione

La situazione amministrativa al 31 dicembre 2025 espone un avanzo di amministrazione di € 2.006.982.665,19 come schematizzato nella seguente tabella.

Tabella n. 19

Fondo cassa all'inizio dell'esercizio 2025		**1.355.500.975,91**
Riscossioni		**1.334.120.060,25**
in c/competenza		725.703.414,29
in c/residui		608.416.645,96
Pagamenti		**1.533.503.493,47**
in c/competenza		1.231.723.227,56
in c/residui		301.780.265,91
Fondo cassa al 31 dicembre 2025		**1.156.117.542,69**
Residui attivi a fine esercizio		
dagli esercizi precedenti	842.675.307,50	
dell'esercizio	889.611.758,95	1.732.287.066,45
Residui passivi a fine esercizio		
dagli esercizi precedenti	404.965.834,62	
dell'esercizio	476.456.109,33	881.421.943,95
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE A FINE ESERCIZIO 2025		**2.006.982.665,19**

Fonte: Elaborazione del Collegio su dati DAF

In calce al prospetto dimostrativo della situazione amministrativa è illustrata la ripartizione dell'avanzo tra quota disponibile pari a € 65.795.044,87 e quota vincolata che ammonta a € 1.941.187.660,32.

Le disponibilità finanziarie dell'Agenzia sono dunque costituite, in larga parte, da entrate a destinazione vincolata la cui parte preponderante è costituita dai fondi assegnati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione della programmazione pluriennale delle attività.

La Relazione sulla gestione reca in una tabella l'elenco dettagliato dei fondi vincolati il cui importo viene di seguito riepilogato.

Tabella n. 20

Parte vincolata dell'avanzo di amministrazione			
Tipologia di vincolo	2026	2027	2028
Fondi a destinazione vincolata all'origine	861.593.716,46	609.043.871,76	207.884.635,81
Fondi assoggettati a vincolo di destinazione interno ASI	150.519.012,26	47.410.583,28	36.535.655,93
Fondi a destinazione vincolata per norma contabile	28.200.184,82		
TOTALE	1.040.312.913,54	656.454.455,04	244.420.291,74
TOTALE TRIENNIO	1.941.187.660,32		

Fonte: DAF

Il Collegio dà atto che nella Relazione sulla gestione è stato fornito un dettaglio circa le finalità inerenti alle più significative risorse caratterizzate da un vincolo di destinazione.

11. Conto economico

Le risultanze economiche sono illustrate nella Nota integrativa, la quale espone che:

- per quanto concerne il patrimonio, nel corso del 2025 si è proceduto all'aggiornamento dell'inventario con tutte le acquisizioni effettuate;
- per particolari categorie, quale i satelliti e le apparecchiature in costruzione, l'aggiornamento è stato rilevato in relazione agli stati di avanzamento lavori realizzati nel corso del 2025;
- le aliquote annuali di ammortamento adottate coincidono con quelle nell'allegato 3 al decreto 13 novembre 2020 del Ministro dell'economia e finanze (Gazzetta ufficiale n. 4 del 7 gennaio 2021), recante "*Aggiornamento del Piano dei Conti integrato e del Piano dei Conti di contabilità economica analitica delle amministrazioni centrali dello Stato*";
- per gli altri beni soggetti ad ammortamento, le aliquote sono state determinate in base alla natura dei beni stessi e alla loro vita attesa;
- per i satelliti, le aliquote di ammortamento sono state a suo tempo fissate in relazione alla tipologia (scientifici o per telecomunicazioni) e quindi in base alla durata attesa degli stessi, con le seguenti percentuali: a) Satelliti scientifici 25%; b) Satelliti di telecomunicazione 14%; c) Segmento di Terra 14%;
- in applicazione dell'art. 51 del vigente RAFC, il costo dei beni ad utilizzo pluriennale è ammortizzato in quote costanti;
- si è ritenuto opportuno procedere con l'ammortamento dei terreni in quanto acquisiti al fine della realizzazione di opere pubbliche che hanno richiesto la cessione del relativo diritto di superficie e, conseguentemente, una sensibile perdita di valore economico degli stessi (su questa tematica si veda anche *infra*);
- a decorrere dall'esercizio 2018 è stata adottata la categoria inventariale "Marchi" a cui è stata associata un'aliquota di ammortamento del 5%, in relazione a quanto disposto dall'art. 103 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, che al comma 3 dispone che "*le quota di ammortamento relative al costo dei marchi d'impresa sono deducibili in misura non superiore ad un diciottesimo del costo*". La scelta dell'ammortamento fiscale discende dalla necessità di utilizzo del marchio medesimo nell'ambito dell'attività commerciale dell'ASI;
- non sono assoggettati ad ammortamento i Satelliti in costruzione e le Apparecchiature in costruzione, poiché trattasi di cespiti in fase di realizzazione;
- il Consiglio di amministrazione ha approvato il Regolamento per la formazione e gestione del patrimonio dell'Agenzia Spaziale Italiana **(**delibera n. 166 del 25 settembre 2024).

Nella Nota integrativa è indicato che il conto economico è predisposto ai sensi dell'art. 37 del RAFC e che, come per gli anni precedenti – tenuto conto dell'andamento delle attività, dei tempi di contrattualizzazione e di realizzazione dei programmi – si è liquidato e imputato a ricavo e a costo solo quelle attività per le quali l'ASI ha ricevuto

un'autorizzazione a emettere fattura (per la parte attiva) ovvero autorizzato il contraente a fatturare (per la parte passiva).
Il conto economico presenta una struttura coerente con quella prevista all'art. 2425 del codice civile e recepisce il piano dei conti integrato previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, "*Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato*".
Tra i componenti positivi della gestione figurano, in sintesi:

- ricavi delle vendite e delle prestazioni e proventi da servizi pubblici il cui valore è pari a € 8.066.293;
- proventi da trasferimenti e contributi per complessivi € 1.354.082.138. Nella Nota integrativa è indicato come siano stati registrati risconti passivi di € € 1.391.274.310 per trasferire agli esercizi successivi i ricavi ai quali non corrispondono costi ovvero per attività ancora da effettuare e che saranno svolte nei prossimi esercizi, al fine di rispettare il principio di correlazione tra costi e ricavi, corollario fondamentale del principio di competenza economica;
- altri ricavi e proventi diversi per € 1.275.282 (rimborsi e restituzioni).

Il totale dei componenti positivi della gestione ammonta a € 1.363.422.713 in aumento rispetto all'esercizio 2024 (€ 1.275.193.560).
I componenti negativi della gestione ammontano complessivamente a €1.366.416.437 in aumento, rispetto all'esercizio 2024 (€ 1.276.063.555), di € 90.352.883 e comprendono, in sintesi:

- € 329.691.135 quali costi della produzione;
- € 113.406.115 per ammortamenti e svalutazioni;
- € 921.913.623 quali costi per trasferimenti e contributi;
- € 1.405.564 per accantonamenti.

Quanto ai proventi e oneri finanziari, è esposto un saldo positivo di € 1.800.000 risultante dai dividendi corrisposti dalla società partecipata e-Geos.
Inoltre, la voce "Oneri e Proventi straordinari" registra un saldo positivo di € 1.704.501 correlato a sopravvenienze attive per economie su impegni e a rilevazioni di cespiti rinvenuti (€ 1.650.884,74). Nella tabella che segue sono epilogati per macro-voci i costi e i proventi relativi all'esercizio 2025 con l'indicazione degli scostamenti rispetto ai risultati dell'esercizio precedente.

Tabella n. 21

Descrizione	**2024**	**Variazioni**		**2025**
		differenza	**%**	
Componenti Positivi della Gestione	1.275.193.560,89	88.229.152,04	*6,92*	1.363.422.712,93
Componenti Negativi della Gestione	1.276.063.554,58	90.352.882,39	*7,08*	1.366.416.436,97

differenza tra Componenti Positivi e Negativi	***-869.993,69***	***-2.123.730,35***	*244,11*	***-2.993.724,04***
Proventi ed oneri finanziari	319.977,58	-1.480.022,42	*462,54*	1.800.000,00
Proventi ed oneri straordinari	7.607.281,60	5.902.780,97	*-77,59*	1.704.500,63
Componenti Negativi della Gestione	0,00	0,00	*0,00*	0,00
AVANZO ECONOMICO	**7.057.265,49**	**-6.546.488,90**	*-92,76*	**510.776,59**

Fonte: elaborazione del Collegio su dati DAF

L'avanzo economico, pari a € 510.777 risulta ridotto in misura significativa – oltre il 90% – rispetto all'anno precedente, principalmente a causa del maggior incremento dei componenti negativi della gestione (costi e oneri) rispetto a quelli postivi (ricavi e proventi), come evidenziato nella Nota integrativa.

Di seguito l'andamento del risultato economico dell'Agenzia degli ultimi cinque esercizi.

Tabella n. 22

Avanzo economico	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Totale	29.998.374,52	28.210.893,71	42.435.743,98	7.057.265,49	510.776,59
var. anno prec.	- 81.607.149,36	- 1.787.480,81	14.224.850,27	- 35.378.478,49	-6.546.488,90
variazione %	*114,36*	*-5,96*	*50,42*	*-83,37*	*-92,76*

Fonte: DAF

12. Stato patrimoniale

La Nota integrativa rappresenta che lo Stato patrimoniale, predisposto ai sensi dell'art. 38 del RAFC, è redatto in coerenza con lo schema disciplinato dall'art. 2424 del codice civile, per quanto applicabile.

Le macrovoci che compongono le Attività sono di seguito rappresentate e poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella n. 23

ATTIVITA'	**2024**	**Variazioni**		**2025**
		importo	**%**	
Immobilizzazioni	685.189.249,36	149.161.762,83	21,77	834.351.012,19
Immobilizzazioni immateriali	1.809.107,57	1.281.095,42	70,81	3.090.202,99
Immobilizzazioni materiali	681.205.960,95	147.895.667,41	21,71	829.101.628,36
Immobilizzazioni finanziarie	2.174.180,84	-15.000,00	-0,69	2.159.180,84
Attivo Circolante	2.186.784.287,05	-622.105.278,03	-28,45	1.564.679.009,02
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	831.283.311,14	-422.721.844,81	-50,85	408.561.466,33
Attività finanziaria non imm.	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.355.500.975,91	-199.383.433,22	-14,71	1.156.117.542,69
Ratei e Risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVITA'	**2.871.973.536,41**	**-472.943.515,20**	-16,47	**2.399.030.021,21**

Fonte: DAF

Nel totale complessivo, le attività – al pari, ovviamente, delle passività, riportate nella successiva tabella – registrano un decremento rispetto al totale dell'esercizio precedente: del 16,47%.

Tra le maggiori variazioni, in termini relativi, nell'ambito delle attività, emergono le immobilizzazioni immateriali (70,81%).

Tabella n. 24

PASSIVITA'	2024	Variazioni		2025
		importo	%	
Patrimonio Netto	898.340.670,67	510.776,59	*0,06*	898.851.447,26
Riserve	*891.283.405,18*	*7.057.265,49*	*0,79*	*898.340.670,67*
Risultato economico d'esercizio	*7.057.265,49*	*-6.546.488,90*	*-92,76*	*510.776,59*
Fondo Rischi ed Oneri	1.800.000,00	1.405.563,72	*78,09*	3.205.563,72
Fondi per imposte	*0,00*	*163.865,27*	*0,00*	*163.865,27*
Fondo per rinnovi contrattuali	*1.800.000,00*	*1.241.698,45*	*68,98*	*3.041.698,45*
Trattamento di Fine Rapporto	22.505.989,02	1.595.521,33	*7,09*	24.101.510,35
Debiti	76.464.211,01	5.132.979,33	*6,71*	81.597.190,34
Debiti da Finanziamento	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Debiti verso Fornitori	*35.802.865,76*	*-4.111.657,74*	*-11,48*	*31.691.208,02*
Debiti per Traferimenti e Contributi	*101.375,75*	*189.676,58*	*187,10*	*291.052,33*
Debiti Tributari	*5.760.208,20*	*-2.439.593,64*	*-42,35*	*3.320.614,56*
Debiti Previdenziali e Assistenziali	*1.728.159,64*	*213.405,19*	*12,35*	*1.941.564,83*
Altri Debiti	*33.071.601,66*	*11.281.148,94*	*34,11*	*44.352.750,60*
Contributi in conto capitale	0,00	0,00	*0,00*	0,00
Ratei e Risconti e Contributi Investimenti	1.872.862.665,71	-481.588.356,17	*-25,71*	1.391.274.309,54
TOTALE PASSIVITA'	2.871.973.536,41	-472.943.515,20	*-16,47*	2.399.030.021,21

Fonte: DAF

In ragione della gestione, risulta realizzato un avanzo economico di € 510.777 per cui il Patrimonio netto dell'Agenzia registra un corrispondente incremento, attestandosi a € 898.851.447, nel solco dell'andamento dell'ultimo quinquennio, come si evince dalla tabella seguente.

Tabella n. 25

Patrimonio netto	2021	2022	2023	2024	2025
Totale	820.636.767,49	848.847.661,20	891.283.405,18	898.340.670,67	898.851.447,26
var. anno prec.	29.998.374,52	28.210.893,71	42.435.743,98	7.057.265,49	510.776,59
variazione %	*20,85*	*3,44*	*5,00*	*0,79*	*0,06*

Fonte: DAF

Segnatamente alle principali voci dello stato patrimoniale, in breve, la Nota integrativa rappresenta quanto appresso.

Per l'attivo, le immobilizzazioni materiali sono state assoggettate ad ammortamento in base alle percentuali previste dalla legge in ragione della tipologia del bene, secondo quanto esposto dalla medesima Nota integrativa.

Il Collegio rileva come, anche per l'esercizio 2025, sono stati impropriamente sottoposti ad ammortamento i Terreni, la cui quota per l'anno 2025 risulta di € 30.843. La costituzione a tempo indeterminato di un diritto di superfice su di essi, difatti, comporta la rinuncia a recuperare la piena disponibilità del terreno da cui consegue la riduzione del valore

contabile del terreno per un ammontare pari al costo storico del medesimo e la contestuale registrazione di una componente negativa di reddito qualora la cessione sia avvenuta a titolo gratuito.

Inoltre, pur risultando richiamato, segnatamente al procedimento di ammortamento e alle relative aliquote, l'allegato 2 al decreto 13 novembre 2020 del Ministro dell'economia e finanze, non risultano esplicitate le ragioni che hanno portato a escludere dall'ammortamento il materiale bibliografico che, nel ricordato allegato 2, contempla un'aliquota annua del 5%. In merito il Collegio raccomanda di attenersi alle indicazioni sulle valutazioni dei beni librari riportate nell'allegato 14 al DPR n. 97/2003.

Di seguito sono posti a confronto i dati di sintesi delle immobilizzazioni e dei relativi fondi di ammortamento.

Tabella n. 26

Immobilizzazioni	Esercizio 2024			Esercizio 2025		
	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto	Valore lordo	Fondo amm.	Valore netto
Materiali	2.348.308.183,07	1.667.102.222,12	681.205.960,95	2.608.764.260,17	1.779.662.631,81	829.101.628,36
Immateriali	3.522.140,43	1.713.032,86	1.809.107,57	5.512.449,47	2.422.246,48	3.090.202,99

Fonte: elaborazione del Collegio su dati DAF

La Nota integrativa indica che i crediti per trasferimenti correnti, pari complessivamente a € 402.840.784, sono vantati nei confronti di amministrazioni dello Stato ed enti pubblici (MIMIT, MUR, INFN).

Gli altri crediti, pari a € 1.647.450, sono vantati principalmente nei confronti di e-Geos S.p.A. a fronte della convenzione ASI-e-GEOS per l'utilizzo dei prodotti.

La Nota integrativa espone che tra le disponibilità liquide è iscritto il fondo di cassa al 31 dicembre 2025 di € 1.156.117.543 per cui il totale dell'attivo circolante è pari a € 1.564.679.009, mentre il totale dell'attivo a fine esercizio è di € 2.399.030.021.

Relativamente al passivo dello stato patrimoniale, risultano iscritti i seguenti fondi:

- € 3.041.698 per i rinnovi contrattuali;
- € 24.101.510 per il fondo trattamento di fine rapporto.

I debiti, in sintesi, sono: € 31.691.208 verso fornitori; € 291.052 per trasferimenti e contributi; € 3.320.615 per debiti tributari dovuti principalmente alle ritenute erariali operate e alle imposte a carico dell'Agenzia il cui versamento ha scadenza nell'esercizio successivo; € 1.941.565 per debiti previdenziali e assistenziali correlati ai contributi previdenziali e assistenziali da versare nel 2026; € 44.352.751 per altri debiti.

Per quanto concerne gli impegni pluriennali, l'Agenzia fornisce adeguata informativa in merito agli stessi al fine di fornire un quadro completo della futura situazione debitoria, non risultante nella situazione patrimoniale in esame. A fine esercizio gli impegni pluriennali relativi agli anni 2026 e 2027 a fronte di attività avviate negli esercizi 2025 e precedenti, compresi gli impegni pluriennali assunti in ambito ESA, assommano a complessivi € 1.828.563.079.

Nella Nota integrativa, poi, è sviluppato il raccordo tra risultanze finanziarie e patrimoniali, segnatamente ai residui attivi e passivi posti, così, a confronto con i crediti e i debiti della gestione economica. In tabella la relativa dimostrazione.

Tabella n. 27

	Raccordo tra residui attivi e crediti		
Rendiconto finanziario		Stato patrimoniale	
Residui attivi al 31/12/2025		**Crediti al 31/12/2025**	
Descrizione	**Importo**	**Descrizione**	**Importo**
Situazione amministrativa generale	**1.732.287.066,45**	**Totale crediti**	**408.561.466,33**
		Accertamenti che non costituiscono crediti	1.323.725.600,12
Totale residui attivi	**1.732.287.066,45**	**Totale a pareggio**	**1.732.287.066,45**

	Raccordo tra residui passivi e debiti		
Rendiconto finanziario		Stato patrimoniale	
Residui passivi al 31/12/2025		**Debiti al 31/12/2025**	
Descrizione	**Importo**	**Descrizione**	**Importo**
Situazione amministrativa generale	**881.421.943,95**	**Totale debiti**	**81.597.190,34**
		Impegni che non costituiscono debiti	799.824.753,61
Totali residui passivi	**881.421.943,95**	**Totale a pareggio**	**881.421.943,95**

Fonte: elaborazione del Collegio su dati DAF

Tenuto conto, quindi, degli accertamenti e degli impegni che non costituiscono obbligazioni giuridicamente perfezionate, si ha la concordanza tra crediti e residui attivi, per un verso, e debiti e residui passivi, per l'altro.

Ciò nondimeno, il Collegio ritiene che andrebbero fornite maggiori informazioni e giustificazioni volte a determinare il contenuto delle voci esposte come *accertamenti che non costituiscono crediti (non liquidati)* e *impegni che non costituiscono debiti (non liquidati).*

Nella Nota integrativa, relativamente al contenzioso, è richiamato l'art. 39, comma 3, del RAFC, la cui lettera p), nello specifico, contempla che la nota integrativa contiene informazioni dettagliate che devono in ogni caso riguardare "*l'elenco dei contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio ed i connessi accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri*." In merito, la Nota integrativa – nel rappresentare che "*A copertura di tali oneri sul bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 è stato effettuato uno stanziamento assestato nel capitolo "Oneri da contenzioso" di importo pari ad € 201.220,00 a fronte di impegni pari ad € 19.556,77; a cui si aggiunge un accantonamento al fondo Rischi ed Oneri di € 550.000,00 a copertura di eventuali rischi di soccombenza.*".

Tuttavia, il Collegio rileva che, contrariamente a quanto esposto nella Nota integrativa, nel prospetto Stato Patrimoniale 2025 non risulta presente alcun accantonamento a titolo di fondo per controversie in corso.

Pertanto, il Collegio osserva che il comportamento dell'Agenzia non appare conforme al RAFC e ai vigenti principi contabili OIC.

Peraltro, il Collegio rileva che il competente Ufficio legale, a seguito della revisione dello stato del contenzioso alla data del 31 dicembre 2025 (Allegato n. 2 alla Nota Integrativa

recante l'elenco di tutte le controversie pendenti) ha quantificato in € 114.965,62 le somme da accantonare in relazione al rischio di soccombenza.
Per quanto concerne l'implementazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale unico (*accrual*) per il settore pubblico, l'art. 10 del d.l. n. 113/2024, ha avviato una sperimentazione che coinvolge anche gli enti di ricerca nazionali. Subito dopo l'approvazione del rendiconto generale 2025, l'Agenzia dovrà pertanto presentare anche un conto economico ed uno stato patrimoniale *accrual compliant* in relazione ai quali il Collegio ha verificato che sono in corso i pertinenti adempimenti.

13. Partecipazioni

Di seguito, si fornisce un prospetto contenente tutte le Immobilizzazioni finanziarie, come risultanti alla fine dell'esercizio in rassegna.

Tabella n. 28

Immobilizzazioni finanziarie	Capitale sociale	Partecipazione ASI	Valore
ALTEC S.p.A.	552.223,00	36,25%	200.180,84
E-GEOS S.p.A.	5.000.000,00	20,00%	1.000.000,00
SPACELAB S.p.A.	3.000.000,00	30,00%	900.000,00
Totale			2.100.180,84

Fonte: DAF

Nella Relazione sulla gestione l'Agenzia espone che per la valutazione delle società partecipate adotta il criterio del costo e che le partecipazioni sono state considerate al valore nominale.
La Nota integrativa indica altresì che, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 52 del 3 aprile 2025, è stato disposto il recesso dell'Agenzia dal Consorzio CI3R e che ai sensi dell'art 9, comma 4, dello statuto consortile il socio recedente non ha diritto di ottenere il rimborso delle proprie quote di partecipazione al fondo consortile; pertanto, la voce "Partecipazioni" ha subito una riduzione di € 15.000 pari alla quota di partecipazione dell'ASI al Consorzio medesimo.
Di seguito, in tabella, una rappresentazione delle partecipazioni societarie dell'ASI, alla data del 31 dicembre 2025, relative all'ultimo quinquennio, considerando il recesso dal Consorzio CI3R.

Tabella n. 29

Società	Capitale sociale	Partecipaz. ASI	Risultato economico				
			2021	2022	2023	2024	2025
ALTEC S.p.A.	552.223,00	36,25% / 200.180,84	406.377,00	88.731,00	947.593,00	1.526.117,00	n.d
E-GEOS S.p.A.	5.000.000,00	20,00% / 1.000.000,00	8.860.656,00	9.479.826,00	1.615.864,00	9.102.639,00	n.d
SPACELAB S.p.A.	3.000.000,00	30,00% / 900.000,00	134.783,00	460.999,00	1.003.590,00	344.660,00	n.d

Fonte: elaborazione del Collegio su dati DAF

Tra le partecipazioni non societarie dell'ASI è da annoverare anche quella nella Fondazione "Edoardo Amaldi", costituita insieme al Consorzio di Ricerca Hypatia (atto pubblico in data 28 marzo 2017) con il versamento di un contributo dell'ASI di € 59.000. Il bilancio 2024 della Fondazione, ultimo disponibile, chiude con un avanzo di gestione di € 23.246.

La Fondazione presenta i seguenti dati di bilancio per il quinquennio 2020-2025.

Tabella n. 30

Fondazione Amaldi		2021	2022	2023	2024	2025
Patrimonio Netto	importo	2.643.980,00	2.241.932,00	2.250.359,00	2.273.603,00	*n.d*
	variaz. %	*0,13*	*-15,21*	*0,38*	*1,03*	
Risultato Economico	importo	3.384,00	-402.055,00	8.436,00	23.246,00	*n.d*

Fonte: elaborazione del Collegio su dati DAF

14. Misure di razionalizzazione della spesa pubblica

La Relazione sulla gestione attesta che la gestione del bilancio è avvenuta nel rispetto delle varie norme finalizzate alla razionalizzazione e contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni.

In particolare, l'art. 1, comma 594, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 1° gennaio 2020, il versamento annuale entro il 30 giugno di un importo incrementato del 10 per cento rispetto a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A della medesima legge n. 160/2019.

L'Agenzia, relativamente all'anno 2018, ha determinato un versamento pari a € 644.826,90, per cui, in considerazione del sancito incremento del 10%, la somma dovuta a norma del ricordato comma 594 ammonta a € 709.309,59.

Restano quindi dovuti importi, considerando anche le ulteriori disposizioni di razionalizzazione e contenimento ancora applicabili, per un totale complessivo di € 812.392,41, come da seguente tabella.

Tabella n. 31

Versamenti al capo X - capitolo 3422 del Bilancio dello Stato (art. 1, comma 594, legge n. 160/2019)			
disposizioni	**dovuto 2018**	**maggiorazione 10%**	**versamento**
DL n. 112/2008 (art. 61, commi 1, 2, 5, 6 e 7)	20.639,07	2.063,91	22.702,98
DL n. 78/2010 (art. 6, commi 3, 7, 8, 9, 12 e 13)	624.187,83	62.418,78	686.606,61
da versare entro il 30 giugno			709.309,59
Versamenti per disposizioni ancora applicabili			
DL n. 112/2008 (art. 67, comma 6) - capo X - capitolo 3348 entro il 31 ottobre			97.753,47
DL n. 78/2010 (art. 6, comma 14) - capo X - capitolo 3422 entro il 30 giugno			5.329,35
Riepilogo			
da versare entro il 30 giugno			714.638,94
da versare entro il 31 ottobre			97.753,47
Totale			**812.392,41**

Fonte: DAF

I versamenti dovuti dall'Agenzia a favore dell'entrata del Bilancio dello Stato risultano essere stati eseguiti, come emerge dai dati di dettaglio indicati nella successiva tabella.

Tabella n. 32

Disposizioni normative	Versamento Bilancio Stato			Mandati		Importi
	Termine	Capo	Capitolo	Numero	Data	
D.L. 112/2008	31 ottobre	X	3348	2094	24/6/25	97.753,47
art. 67 (comma 6)						
D.L. 78/2010	30 giugno	X	3422	2093	24/6/25	5.329,35
art. 6 (comma 14)						
L.160/2019	30 giugno	X	3422	2092	24/6/25	709.309,59
art. 1 (comma 594)						
Totale Versamenti						**812.392,41**

Quanto alle disposizioni di contenimento di specifiche spese, nella Relazione sulla gestione, riguardo le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi, è esposto che nel 2025 è stata impegnata la somma di € 12.869,30 inferiore all'importo limite di € 14.114,23.

Relativamente al calcolo del limite di spesa posto dal richiamato art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160/2019, la Relazione sulla gestione ripercorre le fasi con cui l'Agenzia è pervenuta a determinare detto importo in € 10.269.154,86 escludendo la spesa sostenuta per consumi energetici; in assenza di tale scomputo l'importo del limite di spesa risulterebbe di € 11.960.014,42 come individuato dalla delibera 4 novembre 2021, n. 169, del Consiglio di amministrazione.

La situazione è stata sintetizzata nella seguente tabella.

Tabella n. 33

Anno	Impegnato	Spese energetiche (da escludere)	Rideterminazione limite di spesa
2016	11.544.052,54	*1.697.385,04*	9.846.667,50
2017	12.156.661,99	*1.725.107,15*	10.432.449,26
2018	12.176.262,70	*1.650.086,47*	10.528.347,83
Totale	35.876.977,23	*5.072.578,66*	30.804.398,57
Media 2016-2018	*11.958.992,41*	*10.269.154,86*	

Fonte: DAF

Atteso che l'Agenzia ha registrato nell'esercizio 2024 un incremento delle entrate, rispetto a quelle dell'esercizio 2018, per un valore pari a € 6.015.146,00 è stato possibile superare, anche nell'esercizio 2025, il richiamato limite di spesa di € 10.269.154,86 per il medesimo importo della maggiore entrata, per un ammontare complessivo del limite di € 16.284.300,86.

Il dettaglio delle spese di funzionamento rientranti nelle norme di contenimento è riportato nell'Allegato n. 1 alla Relazione sulla gestione.

15. Tempestività dei pagamenti

I dati esposti nella Relazione sulla gestione evidenziano che nell'esercizio 2025 i pagamenti sono stati effettuati, in media, entro i termini di pagamento imposti dalla normativa vigente, essendo l'indice di tempestività dei pagamenti pari a (meno) 17 giorni, pagando l'Agenzia mediamente con circa 17 giorni di anticipo (Tempo medio ponderato di ritardo-TMPR).

Il Collegio rileva altresì che, come prescritto dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, l'Agenzia ha elaborato il prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, che attesta l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 (pari a € 379.757,95) nonché l'ammontare complessivo delle fatture commerciali dell'anno (€ 370.026.993,78).

16. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA)

L'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, dispone che "*le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati*", mentre il successivo comma 4 statuisce che "*al fine di assicurare il consolidamento e la confrontabilità degli indicatori di risultato, le amministrazioni vigilanti definiscono, per le amministrazioni pubbliche di loro competenza … il sistema minimo di indicatori di risultato che ciascuna amministrazione … deve inserire nel proprio Piano. Tale sistema minimo è stabilito con decreto del Ministro competente d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze*". Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012 sono state definite le "*linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio*", mentre con "*appositi provvedimenti del Dipartimento della Funzione Pubblica, di intesa con il Ministero della Economia e delle Finanze, verranno diramate istruzioni tecniche e modelli da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi e per il loro monitoraggio*".

In assenza di questi ultimi provvedimenti, il Collegio ha più volte evidenziato, richiamando la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 19 dicembre 2019, n. 34/RGS, che pur in assenza dell'adozione di un sistema di indicatori da parte delle amministrazioni vigilanti, l'Agenzia Spaziale Italiana avrebbe dovuto egualmente adottare il piano degli indicatori e dei risultati attesi, essendo lo stesso comunque disciplinato nei suoi requisiti minimi dal citato DPCM 18 settembre 2012.

Nel documento pervenuto e denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio anno 2025*" è rappresentato che il medesimo Piano è stato predisposto tenendo conto di quanto già richiesto da altri adempimenti in materia di *performance* (decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150), di valutazione della ricerca (D.P.R. 1° febbraio 2010, n. 76) e di rendicontazione sociale (Direttiva del Ministro per funzione pubblica del 17 febbraio 2006)

"*al fine di armonizzare l'implementazione delle diverse normative, creare sinergia e minimizzare ridondanze che potrebbero creare sacche di inefficienza ed eccesso di controllo interno*".
Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi redatto contempla indicatori di natura finanziaria, indicatori di gestione di cassa, indicatori della gestione del personale del fondo per il finanziamento dell'ASI. Il Collegio rileva che nel PIRA 2025 non vi sono specifici indicatori riguardanti i volumi delle attività facenti capo alla Direzione Ingegneria e Tecnologie e alla Direzione Scienza e Innovazione e ai contratti stipulati dalle stesse direzioni.

17. Personale

La Relazione sulla gestione, in ordine allo stato del personale, rimanda alla nota dell'Ufficio risorse umane inclusa nel fascicolo del Rendiconto generale 2025 avente a oggetto "*Relazione sulla gestione del personale per l'anno 2025*" (di seguito "Relazione sul personale").
Detta Relazione sul personale espone notizie sulle varie situazioni del personale ma risulta priva di indicazioni e di analisi di natura economica e finanziaria.
Nella tabella seguente è schematicamente rappresentata la consistenza del personale di ruolo in servizio a tempo indeterminato a inizio e al termine del 2025.
La situazione del personale al 31 dicembre 2025 dell'Agenzia Spaziale Italiana è anche posta a confronto con la dotazione organica prevista a regime per il 31 dicembre 2026, come rimodulata in occasione dell'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione PIAO 2026-2028 (delibera 30 gennaio 2026, n. 2, del Consiglio di amministrazione).

Tabella n. 34

LIV.	PROFILI	Personale in servizio al 31/12/2024	Personale in servizio al 31/12/2025	*variazione*	ORGANICO a regime (31/12/2026)
I	Dirigente I	0	0	*0*	2
II	Dirigente II	2	2	*0*	2
	Totale Profilo	***2***	***2***	*0*	***4***
I	Dirigente di Ricerca	0	0	*0*	2
II	Primo Ricercatore	4	9	*5*	8
III	Ricercatore	30	25	*-5*	26
	Totale Profilo	***34***	***34***	*0*	***36***
I	Dirigente Tecnologo	33	33	*0*	57
II	Primo Tecnologo	58	84	*26*	80
III	Tecnologo	162	136	*-26*	207
	Totale Profilo	***253***	***253***	*0*	***344***
IV	Funzionario Amm.ne	10	12	*2*	15
V	Funzionario Amm.ne	32	31	*-1*	45
	Totale Profilo	***42***	***43***	*1*	***60***
IV	C.T.E.R.	12	12	*0*	18
V	C.T.E.R.	14	11	*-3*	17
VI	C.T.E.R.	43	46	*3*	55
	Totale Profilo	***69***	***69***	*0*	***90***
V	Coll. Amm.ne	5	4	*-1*	7
VI	Coll. Amm.ne	6	5	*-1*	10
VII	Coll. Amm.ne	35	48	*13*	32
	Totale Profilo	***46***	***57***	*11*	***49***
VI	Operatore Tecnico	1	1	*0*	3
VII	Operatore Tecnico	0	0	*0*	2
VIII	Operatore Tecnico	4	6	*2*	8
	Totale Profilo	***5***	***7***	*2*	***13***
VII	Operatore Amm.ne	0	0	*0*	1
VIII	Operatore Amm.ne	0	1	*1*	3
	Totale Profilo	***0***	***1***	*1*	***4***
	TOTALE	**451**	**466**	***15***	**600**

Fonte: elaborazione del Collegio su dati DRU

La Relazione sul personale evidenzia che n. 21 dipendenti di ruolo dell'ASI prestano servizio presso organismi nazionali o internazionali, ovvero sono collocati in aspettativa o fuori ruolo (n. 11 in posizione di fuori ruolo o aspettativa; n. 9 in posizione di distacco o comando presso enti od organismi esterni; n. 1 unità risulta in distacco sindacale).
Per quanto attiene al personale a tempo determinato, sempre con riferimento alla medesima data del 31 dicembre 2025, la Relazione sul personale indica che si tratta complessivamente di n. 6 unità.
La suddivisione del personale a tempo determinato per qualifica è esposta nella tabella di cui appresso.

Tabella n. 35

PROFILO	**Totale**
Dirigente Tecnologo	1
Tecnologo	2
Ricercatore	2
Direttore generale	1
Totale	6

Fonte: DRU

Inoltre, alla medesima data svolgevano attività lavorativa presso l'Agenzia, in qualità di assegnisti di ricerca, borsisti o collaboratori coordinati e continuativi, n. 6 unità, tutte impiegate in attività di ricerca e alta formazione.
Infine, nella Relazione sul personale è indicato che non è stato utilizzato alcun contratto di somministrazione nel corso dell'anno 2025.

Il Collegio rileva che nella Relazione sulla Gestione, a pagina n. 36 è esposto che per la Categoria di spesa 1.01 "Redditi da lavoro dipendente", sono stati impegnati nell'esercizio 2025 € 40.460.075,15, mentre a pagina n. 39, per la medesima categoria di spesa (1.01. "Redditi da lavoro dipendente") è indicato che sono stati impegnati € 41.231.563,62. Nella Nota Integrativa, invece, il costo del personale, in ragione dell'applicazione del principio di competenza economica, si attesta in € 42.987.164,54. Il Collegio a riguardo chiede di ricevere le pertinenti delucidazioni e un quadro di riconciliazione tra i predetti valori.

18. Conclusioni

Il Collegio ha svolto, nel corso dell'esercizio 2025, l'attività di vigilanza prevista dalla legge e, in particolare, dall'art. 2403 del codice civile, in quanto applicabile, e dall'art. 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123.
Dall'esame dei documenti contabili costituenti il Rendiconto generale dell'esercizio 2025 e sulla scorta delle attività di verifica espletate nel corso dell'esercizio, il Collegio, visto l'art. 42 del RAFC, espone che:

- la gestione di competenza presenta un disavanzo finanziario di € 92.864.163,65 a differenza dell'esercizio precedente in cui la gestione di competenza si è conclusa con un avanzo di € 127.652.905,18.

- l'avanzo di amministrazione accertato decresce sensibilmente rispetto a quello all'esercizio 2024 (€ 2.150.757.690,48) risultando pari a € 2.006.982.665,19;
- il fondo di cassa al 31 dicembre 2025, si riduce di circa 200 milioni di euro, attestandosi a € 1.156.117.542,69, rispetto ai € 1.355.500.975,91 dell'anno precedente;
- l'avanzo economico ammonta a € 510.776,59 mentre per l'esercizio precedente è risultato di € 7.057.265,49;
- il Patrimonio netto raggiunge € 898.851.447,26 rispetto a € 898.340.670,67 dell'esercizio precedente;
- sussiste la corrispondenza dei dati riportati nel Rendiconto generale con quelli analitici desunti dalla contabilità generale dell'Agenzia tenuta nel corso della gestione;
- risulta rispettato il principio della competenza nelle rilevazioni degli accertamenti e degli impegni e sono state adottate le iniziative per la partecipazione dell'Agenzia alla sperimentazione della contabilità economico-patrimoniale (*accrual*) ai sensi dell'articolo 10 del d.l. 113/2024;
- sono stati adempiuti gli obblighi, sia di dichiarazione sia di versamento, fiscali e previdenziali;
- non è emersa l'esistenza di gestioni fuori bilancio;
- l'Agenzia ha adottato il piano annuale dei flussi di cassa contenente il cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi per l'esercizio 2025 (articolo 6, comma 1, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155);
- non sono emersi elementi che facciano dubitare della stabilità degli equilibri di bilancio dell'Agenzia oppure che segnalino l'inadeguatezza di flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni assunte nei prossimi dodici mesi;
- non risulta siano stati disattesi i vincoli derivanti dalle previsioni legislative di contenimento della spesa e sono stati effettuati i versamenti all'entrata del Bilancio dello Stato dei risparmi conseguiti.

Inoltre, il Collegio rappresenta che:

- nell'ambito delle verifiche e dei riscontri effettuati si è dato conto dell'attività svolta e formulate raccomandazioni per un migliore andamento dell'Agenzia;
- ha effettuato le verifiche di cassa e controllato i saldi dei conti correnti bancari con i dati contabili;
- ha vigilato sulla conformità dell'azione dell'Agenzia alle finalità istituzionali dettate dalla legislazione vigente;
- ha effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge rendendo n. 5 asseverazioni in attuazione degli artt. 40 e 40 *bis* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo-contabile che risulta sostanzialmente idoneo ai compiti assegnati;
- ha esaminato le delibere adottate dal Consiglio di amministrazione e i decreti del Presidente, oltre che, a campione, i decreti del Direttore generale, formulando osservazioni e considerazioni nei propri verbali;
- ha acquisito elementi conoscitivi e vigilato sul rispetto dei principi di sana e corretta amministrazione, assumendo, laddove necessario, le pertinenti iniziative.

Il Collegio, altresì, raccomanda:

- una maggiore accuratezza nell'attività di previsione delle spese al fine di migliorare l'attendibilità della programmazione;
- di inserire nella Relazione sulla gestione valori finanziari idonei a evidenziare la spesa annuale del personale, anche prospettica, e la sostenibilità delle politiche assunzionali nel rispetto dei parametri indicati dall'articolo 1, commi 895 e 896, della legge n. 178/2020;
- di effettuare, in base ai relativi presupposti, i pertinenti accantonamenti relativi ai fondi rischi e oneri al fine di rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione;
- di procedere a un attento riaccertamento dei residui attivi e passivi, con particolare riguardo a quelli più risalenti nel tempo, anche per evitare, segnatamente ai residui attivi, il rischio di prescrizione;

Tutto ciò considerato, in esito all'analisi svolta sulla documentazione pervenuta ed esaminata, il Collegio, ferme restando le osservazioni e considerazioni formulate, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del Rendiconto generale dell'esercizio 2025.

Roma, 23 aprile 2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Pietro Floriddia *Firmato digitalmente*
(Presidente)

Dott. Fabrizio Leotta *Firmato digitalmente*

Dott. Marcello Martellato *Firmato digitalmente*

